

COMUNE DI GROSSETO

AVVISO PUBBLICO

per la formulazione, da parte di cittadini, di proposte di collaborazione con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani

IL DIRIGENTE

Art.1 - Finalità

E' intenzione di questa Amministrazione Comunale promuovere e sostenere, in accordo con le previsioni della Costituzione e dello Statuto Comunale in tema di sussidiarietà orizzontale, forme di amministrazione condivisa che sviluppino collaborazioni tra cittadini con l'Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 114, 117 c. 6 e 118 della Costituzione, e nel rispetto delle previsioni della Legge Regionale 24 luglio 2020, n. 71 "Governo collaborativo dei beni comuni e del territorio, per la promozione della sussidiarietà" del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" (di seguito denominato "Regolamento") approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 12/10 /2015.

Art. 2 - Definizioni

a) amministrazione condivisa: modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente a cittadini e amministrazione di condividere risorse e responsabilità nell'interesse generale;

b) beni comuni: i beni materiali e immateriali, funzionali al benessere individuale e collettivo e agli interessi delle generazioni future e per i quali le amministrazioni e i cittadini si attivano, ai sensi dell'articolo 118, quarto comma, della Costituzione, per garantirne la fruizione collettiva e condividere la responsabilità della cura, della rigenerazione e della gestione in forma condivisa degli stessi;

c) cittadini attivi: tutti i soggetti singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali o di natura imprenditoriale che si attivano, anche per periodi di tempo limitati, per la cura, la gestione o la rigenerazione dei beni comuni in forma condivisa, anche con capacità organizzativa e di mobilitazione di risorse umane, tecniche e finanziarie;

d) attività d'interesse generale: attività svolte senza scopo di lucro con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e definite come all'art. 5 del D. Lgs. n. 117/2017;

e) co-progettazione: modalità di costruzione, affidamento e gestione di iniziative e interventi specifici attraverso una collaborazione tra pubblica amministrazione, cittadini e/o soggetti del privato sociale al fine di soddisfare esigenze comuni;

e) patto di collaborazione: ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale della Toscana del 24 luglio 2020, n. 71 l'accordo con il quale i cittadini attivi, i proprietari dei beni comuni e gli enti pubblici organizzano, in maniera cooperativa e senza fine di lucro, gli interessi relativi alle utilità generate dal bene comune, programmando e progettando insieme le attività di cura, gestione collaborativa e rigenerazione; lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione e i cittadini attivi definiscono consensualmente gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni.

f) rigenerazione: interventi dei cittadini volti al recupero dei beni comuni, con caratteri di inclusività, di integrazione e di sostenibilità anche economica.

Art. 3 – Soggetti ammessi a presentare proposte di collaborazione

Sono ammessi presentare proposte di collaborazione nell'ambito del presente avviso pubblico tutti i soggetti, singoli o associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche informali (di seguito definiti "**Cittadini attivi**") che intendono attivarsi per la cura e rigenerazione dei **beni comuni** urbani ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni etc;

Art. 4 – Ambito di azione

Sono ammesse proposte di collaborazione, a titolo gratuito e in assenza di scopo di lucro diretto o indiretto, per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, ovvero i beni materiali ed immateriali, che i “Cittadini attivi” e l’Amministrazione, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza nei loro confronti ai sensi dell’art. 118 ultimo comma della Costituzione, per condividere con l’Amministrazione la responsabilità della loro cura, gestione condivisa o rigenerazione al fine di garantirne e migliorarne la fruizione collettiva.

Art. 5 – Tipologie di interventi

La collaborazione tra i Cittadini attivi e l’Amministrazione Comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell’intervento condiviso, ed in particolare: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione temporanea o permanente.

Le proposte di collaborazione devono riguardare interventi materiali ed immateriali (come a titolo esemplificativo: il recupero di edifici in disuso che richiedono interventi di riqualificazione, cura di luoghi e aree verdi, aree pubbliche, a rischio di abbandono o degrado, progetti di inclusione e coesione sociale, cultura, sostenibilità ambientale, ri-uso) riferiti ad uno o più dei tre diversi beni di seguito individuati nella frazione di Istia d’Ombrone:

- 1) ***Impianto polisportivo Istia d’Ombrone via del Peruzzo***
- 2) ***Piccolo manufatto in muratura ed area di pertinenza accanto alla struttura Ex canotaggio Istia d’Ombrone***
- 3) ***Campo sportivo di Istia d’Ombrone***

I beni oggetto degli interventi sopra elencati, sono meglio rappresentati nella scheda allegata (All. 1) al presente avviso e che ne è parte integrante.

Le tipologie di interventi possono essere anche integrate tra loro.

Art. 6 – Modalità e termini di presentazione delle proposte

Le proposte di collaborazione possono essere presentate entro le ore 13.00 del giorno 6 marzo 2023 alternativamente:

- via PEC all’indirizzo comune.grosseto@postacert.toscana.it;
- con raccomandata A/R al Comune di Grosseto, Piazza Duomo 1 – 58100 Grosseto;
- consegnate a mano all’Ufficio Protocollo del Comune, sito al piano terra della Sede municipale di Piazza Duomo 1, nell’orario di apertura al pubblico (09,00 – 12,30 dal Lunedì al Venerdì ed anche il Martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30) secondo la modulistica allo scopo predisposta ed allegata (All. 2) al presente avviso.

Sulla busta dovrà essere chiaramente indicata la dicitura: **“PROPOSTA DI COLLABORAZIONE BENI COMUNI”**. Alla proposta dovranno essere allegati, a pena di inammissibilità, la copia di un documento di identità di almeno un proponente.

La proposta deve contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione dell’idea progettuale e degli obiettivi che si intendono raggiungere, evidenziando il bene o i beni individuati tra quelli indicati all’art. 5 del presente avviso;
- b) durata del progetto/intervento nel suo complesso e, se singolarmente individuabili, delle varie attività e fasi;
- c) indicazione dei soggetti destinatari della proposta (fasce di popolazione, classi di età ecc.) e dei soggetti da coinvolgere per la sua realizzazione;
- d) caratteristiche riguardanti la tipologia e il numero di volontari dedicati al progetto
- e) indicazione delle eventuali forme di sostegno necessarie per la realizzazione delle attività da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo VI del “Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani” del Comune di Grosseto.

Art. 7 – Esame delle proposte

Le proposte di collaborazione, verranno esaminate da un’apposita commissione nominata

dall'Amministrazione e saranno valutate, in via preliminare, in base al rispetto dei requisiti formali di ammissibilità previsti dal presente avviso e secondo la loro attitudine a perseguire finalità di interesse generale ed il loro grado di fattibilità. Qualora l'Amministrazione ritenga, in questa prima fase, che non sussistano condizioni tecniche o di opportunità per procedere, la decisione verrà comunicata al richiedente illustrandone le motivazioni.

Nel caso in cui sullo stesso bene si registrino proposte valutate ammissibili presentate da più di un soggetto, l'Amministrazione avvierà una fase di concertazione con i presentatori interessati al fine di facilitare una progettazione condivisa tra i proponenti, in modo da favorire la più ampia partecipazione possibile nella definizione degli interventi e massimizzarne, quindi, l'efficacia.

La fase di concertazione dovrà terminare entro 30 giorni dalla comunicazione di pre-ammissibilità delle proposte di collaborazione.

Qualora al termine della fase di concertazione i proponenti non abbiano presentato una nuova proposta unitaria e condivisa, si procederà alla valutazione delle singole istanze sulla base dei seguenti criteri con l'attribuzione dei relativi punteggi:

- a) ricadute positive sulle condizioni socio-territoriali della frazione (max 20 punti);
- b) capacità di sinergia e integrazione con altre iniziative anche di carattere non esclusivamente
- c) locale (max 10 punti);
- d) capacità di generare opportunità lavorative o di inclusione attiva (max 20 punti);
- e) fattibilità e sostenibilità economico-finanziaria (max 25 punti);
- f) inclusività del modello di governance (max 10 punti);
- g) innovatività e capacità di sviluppare processi generativi sociali (max 10 punti);
- h) replicabilità del progetto (max 5 punti).

Art. 8 – Co-progettazione e patto di collaborazione

I soggetti selezionati secondo le procedure indicate all'art.6 del presente avviso, verranno invitati dall'Amministrazione comunale alla successiva fase di co-progettazione, attraverso la quale si provvederà a definire e dettagliare, consensualmente con il Comune di Grosseto, gli obiettivi, le attività e le modalità di realizzazione degli interventi di cura, di rigenerazione, di valorizzazione e di gestione condivisa di beni comuni.

Al termine della co-progettazione verrà redatto un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definirà in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni di cura condivisa;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative e l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività;
- f) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- g) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare;
- h) le misure di pubblicità del patto, le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- i) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la vigilanza sull'andamento della collaborazione, la gestione delle controversie che possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;
- j) le cause di esclusione dei singoli cittadini per inosservanza del Regolamento o della clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione, quali la titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni e ogni altro effetto rilevante;
- k) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;
- l) L'indicazione degli strumenti ed i documenti di monitoraggio e rendicontazione adottati, nonché la

periodicità dei report da fornire all'Amministrazione circa l'attività svolta.

Nel caso in cui i cittadini si siano attivati attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni, l'obbligo di coordinare i volontari, portando a loro conoscenza tali indicazioni, facendone altresì rispettare gli obblighi e vigilando sul corretto adempimento di questi.

Art. 9 – Forme di riconoscimento e sostegno

Nessun onere economico è previsto a carico del Comune di Grosseto.

Il Comune potrà, comunque, sostenere la realizzazione degli interventi concordati nel patto di collaborazione attraverso:

- accesso agli spazi comunali e loro utilizzo temporaneo;
- affiancamento dei dipendenti comunali ai cittadini nell'attività di progettazione;
- pubblicizzazione delle azioni realizzate per garantirne la visibilità;
- facilitazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti che i Cittadini attivi devono sostenere per l'ottenimento delle eventuali autorizzazioni e/o nulla-osta strumentali alle azioni concordate ed alle iniziative di promozione e di autofinanziamento.

Art. 10 – Rendicontazione

Le modalità di svolgimento dell'attività di documentazione e rendicontazione vengono concordate nel patto di collaborazione; la documentazione delle attività svolte e la rendicontazione delle risorse impiegate rappresentano un importante strumento di comunicazione al fine di garantire trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti dall'impegno congiunto di Cittadini attivi ed Amministrazione.

Attraverso la corretta redazione della rendicontazione sarà possibile dare visibilità, garantire la trasparenza ed effettuare una valutazione dell'efficacia dei risultati prodotti.

La rendicontazione deve pertanto contenere informazioni relative a:

- f) obiettivi, indirizzi e priorità di intervento;
- g) azioni e servizi resi;
- h) risultati raggiunti;
- i) risorse disponibili e utilizzate

Art. 11 Trattamento dei dati

Presentando la richiesta il soggetto proponente dichiara di aver preso visione ed accettato l'informativa in materia di trattamento dei dati personali; dichiara inoltre di essere a conoscenza e di accettare le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione contenute nell'informativa.

I dati personali forniti, saranno trattati unicamente per il perseguimento delle finalità del presente avviso.

Art. 12 Informazioni

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa rinvio al vigente "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" approvato con delibera Consiglio Comunale n. 86 del 12/10/2015.

Copia del presente avviso è reperibile sul sito Internet del Comune di Grosseto all'indirizzo: www.comune.grosseto.it o presso Il Servizio Coordinamento e Organizzazione, in Piazza Duomo 1, Grosseto, al quale potranno essere richieste eventuali informazioni complementari inerenti l'avviso stesso.

La pubblicazione del presente avviso ed il ricevimento al protocollo dell'Ente delle relative proposte di partecipazione non costituiscono alcun vincolo per l'Amministrazione comunale, né determinano obblighi negoziali a favore dei soggetti partecipanti. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla concessione dello spazio, senza che i soggetti partecipanti possano avanzare alcuna pretesa.

Grosseto, lì _____

Il Dirigente del Settore
Coordinamento e Organizzazione